

VareseNews

“La lettera non conteneva toni intimidatori”

Pubblicato: Lunedì 19 Febbraio 2001

Riceviamo e pubblichiamo

Ci sembra a dir poco paradossale la [posizione](#) dell'amministrazione comunale lavenese che, se da una parte crede di risolvere la "questione giovanile" con fantomatici progetti che cadono dall'alto e il cui esito è già stato sperimentato in passato, dall'altra ritiene intimidatoria una richiesta che parte da esigenze realmente presenti e sempre ignorate.

A questo proposito vogliamo precisare che la lettera, successiva a tre incontri con assessori comunali e responsabili della cooperativa Totem, inviata da Ernesto e le formiche rosse per sollecitare un incontro, non conteneva toni intimidatori ma esprimeva semplicemente l'esigenza, dettata dai molteplici precedenti rapporti con le istituzioni, di evitare ulteriori perdite di tempo nella speranza che fosse possibile, finalmente, instaurare un dialogo serio e costruttivo.

La posizione dell'amministrazione è stata di totale chiusura, come dimostrano le affermazioni del sindaco Trezzi, che probabilmente crede di poter ignorare chi, come Ernesto e le formiche rosse, non smetterà di portare in piazza, sui muri e fra la gente di questa cittadina i problemi e le enormi contraddizioni presenti sul territorio.

In ogni caso non ci turbano le accuse di essere maleducati, leoncavallini, nulla facenti o quant'altro fatte da chi, solo per il fatto di rivestire un ruolo istituzionale e di rappresentare chissà chi e soprattutto chissà quali interessi, dà il tacito assenso al festeggiamento abusivo del Capodanno all'interno di una delle ceramiche o si fa promotore di politiche razziste e repressive (vedi articolo del giornalino del paese in cui si auspicava di fermare gli immigrati con i sottomarini).

La conclusione è che siamo ancora al punto di partenza, non possiamo che ribadire la nostra volontà di esserci, creando sempre nuove contraddizioni, nuovi spazi aperti alla libertà.

Hasta la victoria, siempre!

P.S. A proposito delle presunte "devastazioni" della Cascina Pradaccio sono a disposizione le immagini di come si presentava prima che entrassimo e di come l'abbiamo lasciata.

Ernesto e le formiche rosse.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it